

## L'intervista

## L'economista: «Meglio privatizzare»



L'economista Marco Nicolai

Per l'economista Marco Nicolai, docente all'università di Brescia, la privatizzazione «è una strada che vale per Roma e che vale per molte altre città di Italia. Molte municipalizzate presentano gestioni drammatiche. Non si può continuare a nascondere tutto nelle pieghe dei bilanci o dei debiti fuori bilancio. E il cittadino così subisce i danni».

a pag. 42

# «Quei soldi li pagano i romani meglio privatizzare le società»

## L'INTERVISTA

Marco Nicolai è docente all'Università di Brescia, dove tiene un corso di finanza straordinaria. Ed è molto critico di fronte all'incremento dell'addizionale dell'Irpef in vista a Roma. Perché è una ricetta sbagliata?

«In questo Paese sembra che l'unico intervento possibile sia quello sulle imposte. A discapito dei cittadini. E tutto questo avviene in un sistema che ha già toccato i livelli massimi di pressione fiscale. Una scelta inaccettabile. Al contempo permane l'inerzia per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa e i piani di dismissione patrimoniale, tanto per gli immobili, tanto per le società».

**Roma ha una situazione di particolare difficoltà.**

«Non lo nego, Roma ha quelle peculiarità che accomunano tutte le città metropolitane. Ma un conto è circoscrivere gli standard dei costi che città di queste dimensioni hanno; un altro adattarsi ogni anno a dei saldi stralcio che alla fine sono a carico dei cittadini romani o dello Stato. Ma anche nel secondo caso significa comunque dire a carico dei cittadini».

**Cosa poteva fare Roma per trovare un'alternativa all'aumento della pressione fiscale?**

«È certo che l'amministrazione co-

munale da sola non aveva molte carte da giocare. Quindi era necessario un intervento nazionale. Ma poi andavano fatte anche altre scelte, non limitarsi alla sola leva fiscale».

**Cioè?**

«Ad esempio si potevano sicuramente coniugare norme contabili con la messa a regime a medio termine di una razionalizzazione degli impegni di spesa, come si è fatto in passato con le Regioni o con altre città. Quando c'è la volontà politica si può fare molto sul fronte della programmazione finanziaria



L'economista Marco Nicolai

**L'ECONOMISTA NICOLAI  
CRITICA LA SCELTA  
DI NON RICORRERE  
ALLA VENDITA  
DELLE AZIENDE  
MUNICIPALIZZATE**

locale mentre oggi dopo 13 anni di proroghe dell'approvazione dei bilanci preventivi, siamo arrivati ad autorizzare l'approvazione dei bilanci a fine anno, scelta figlia del traccheggiare per mesi sull'Imu, scelta però che evidenzia e legittima il caos della finanza locale».

**Nel corso del dibattito in commissione sul salva-Roma (il decreto destinato a decadere) era stata ipotizzata di andare verso la privatizzazione di alcuni servizi pubblici.**

«Questa è una strada che vale per Roma e che vale per molte altre città di Italia. Molte municipalizzate presentano gestioni drammatiche. Molte di queste aziende, invece di organizzarsi, per gestire i servizi nel modo più efficiente possibile, sono divenute, quando va bene, una forma di welfare locale. D'altra parte, i confronti tra alcuni dati di efficienza delle aziende private e di quelle pubbliche mostrano che vi sono margini di recupero in termini di efficienza e razionalizzazione. Non si può continuare a nascondere tutto nelle pieghe dei bilanci o dei debiti fuori bilancio. E il cittadino così subisce i danni, diviene l'ultimo pagatore dell'inefficienza e degli sprechi. Ma quando si tocca i temi della occupazione e dei costi della politica legati alle municipalizzate si tocca un tabù».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA